

AGOSTINO LETARDI

ENEA, C.R.E. Casaccia; Dip. Energia e Innovazione, Settore Biotecnologie ed Agricoltura

Dati sulla distribuzione italiana dei Neurotteri s.l. (Neuropteroidea)

Data on Italian distribution of Neuroptera (Neuropteroidea) – One hundred and seventy-eight taxa (species and subspecies) of Neuropteroidea have been recorded for the Italian region (including the Maltese Islands, and other extra-Italian districts). The greatest number are Mediterranean, followed by European taxa. The northern species are prevalent (41%), followed by the southern (32%), the western (16%) and the eastern (11%). Two genera, ten species and three subspecies are endemic to the Italian Peninsula.

Key words: Neuropteroidea, Italy, zoogeography, endemism.

INTRODUZIONE

Con il presente lavoro si intende contribuire alla conoscenza del popolamento di Neuropteroidea (ovvero delle specie appartenenti agli ordini Megaloptera, Raphidioptera e Neuroptera s. str.) del territorio italiano con una prima analisi zoogeografica, la cui validità risente delle conoscenze ancora frammentarie sulla distribuzione italiana della maggior parte delle famiglie del superordine.

Prima della revisione europea degli anni ottanta (Aspöck *et al.*, 1980), le specie conosciute per il territorio italiano erano circa 120 (2 Megalotteri, 16 Rafidiotteri e poco più di un centinaio di Neurotteri); nella revisione europea era presente una analisi del popolamento di tutti i paesi del continente che assegnava all'Italia un numero di 143 taxa (rispettivamente 2, 16 e 125). Attualmente, in attesa dei dati più sicuri di una check list di prossima pubblicazione ad opera di Principi e Pantaleoni, una stima attendibile permette di assegnare all'Italia circa 170 taxa (con un incremento quasi del tutto dovuto ai Neurotteri s.str.).

MATERIALI E METODI

Per una prima analisi zoogeografica della fauna italiana di Neuropteroidea è stato utilizzato come base il lavoro di Baroni Urbani *et al.* (1974), con diverse semplificazioni e poche modifiche, dato il carattere ancora frammentario della conoscenza della distribuzione italiana dei Neurotteri s.l.

I distretti considerati ricalcano la macroscopica distinzione geografica tra area alpina, appenninica (suddivisa in tre distretti, settentrionale, centrale e meridionale) ed insulare (suddivisa in due distretti, siculo e sardo-corso) e segue i confini regionali intesi nel senso politico-amministrativo attualmente definito, tranne laddove diversamente specificato. Al territorio politicamente italiano sono aggiunte alcune porzioni extraitaliane sulla base di criteri geografico-fisici. Per la composizione territoriale dei vari distretti e per le considerazioni sulla significatività delle partizioni territoriali nelle analisi zoogeografiche si rimanda al lavoro di Baroni Urbani *et al.* (1974) con le seguenti corrispondenze: il distretto alpino (A) corrisponde alle regioni 1 + 4 con l'aggiunta delle porzioni slovene e croate dell'Istria e del bacino dell'Idria-Isonzo; il distretto appenninico settentrionale (B) corrisponde alle regioni 5 + 6; il distretto appenninico centrale (C) alle regioni 7 + 11; il distretto appenninico meridionale (D) alle regioni 12 + 14; il distretto siculo (E) alla regione 15 più le isole dell'arcipelago maltese; il distretto sardo-corso (F) alle regioni 16 e 17. Le isole minori sono considerate nelle regioni amministrative di appartenenza.

I dati di distribuzione delle specie considerate, riassunti in figura 1, sono tratti dalla monografia europea (Aspöck *et al.*, 1980), da quella mondiale dedicata ai Raphidioptera (Aspöck *et al.*, 1991), dallo studio critico di oltre 220 pubblicazioni sinora raccolte con citazioni di specie di Neuropteroidea per il territorio italiano e per le zone limitrofe, dai dati in mio possesso, e da recenti segnalazioni, in parte inedite (Pantaleoni, 1994 e com. pers.; Duelli, com. pers.).

Le categorie corologiche delle specie in esame sono state interpretate secondo Vigna Taglianti *et al.* (1992) mentre per la gravitazione si fa riferimento a Ruffo *et al.* (1971).

RISULTATI

I taxa presi in considerazione in questo studio sono 178 (3 Megaloptera, 18 Raphidioptera e 157 Neuroptera s.str.), comprendendo, oltre a quelle raccolte entro i confini politici dello stato italiano, anche diverse specie presenti in Corsica, in Istria e nelle isole dell'arcipelago Maltese. Sono considerate anche alcuni taxa il cui status tassonomico non è ancora precisato, come *Mallada ? picteti* (Bullini *et al.*, 1983) o *Mucropalpus parvulus* Rambur, 1842 (Pantaleoni, 1994).

I dati segnalano una prevalenza di specie con corotipo mediterraneo subito seguite da quelle a corotipo europeo, rappresentando insieme circa i due terzi dei taxa considerati. La gravitazione prevalente è quella settentrionale (41%) seguita da quella meridionale (32%), quella occidentale (16%) e quella orientale (11%). Tale prevalenza è dovuta soprattutto al contributo della famiglia col maggior numero assoluto di taxa, gli Hemerobiidae, nella quale dominano le specie settentrionali (68%).

Due generi, dieci specie e tre sottospecie (anche se le due sottospecie *Libelloides ictericus siculus* e *L. ictericus corsicus* sono talora considerate buone specie) sono endemiche del territorio considerato. Un numero di endemiti decisamente inferiore a quelli segnalati per la penisola iberica e per la penisola balcanica (Popov, 1991) che sono però centri di diffusione di alcune famiglie dei Neuroptera s.l. (Dilaridae e Raphidiidae rispettivamente). Inoltre diverse specie descritte per l'Italia sono attualmente considerate *nomina dubia* e solo future ricerche potranno definirne con certezza lo status tassonomico e l'ampiezza della distribuzione. I taxa endemici considerati sono i seguenti (tra parentesi quadra sono segnalate le lettere corrispondenti ai distretti dove sono stati raccolti i taxa):

Raphidiidae

Phaeostigma (Phidiara) grandii (Principi, 1960) [D]

Tjederiraphidia santuzza (Aspöck et Aspöck et Rausch, 1980) [D]

Italoraphidia solariana (Navás, 1928) [D]

Inocelliidae

Fibla maclachlani (Albarda, 1891) [E, F]

Neurorthidae

Neurorthus iridipennis Costa, 1855 [D, E]

Neurorthus fallax (Rambur, 1842) [F]

Dilaridae

Dilar corsicus Navás, 1909 [C, F]

Dilar parthenopaeus Costa, 1855 [A, B, C, E?, F]

Chrysopidae

Nineta gadarramensis principiae Monserrat, 1980 [A, C, D]

Myrmeleontidae

Creoleon corsicus (Hagen, 1860) [C, F]

Ascalaphidae

Libelloides italicus (Fabricius, 1781) [A, B, C, D]

Libelloides ictericus siculus (Angelini, 1827) [E]

Libelloides ictericus corsicus (Rambur, 1842) [C, F]

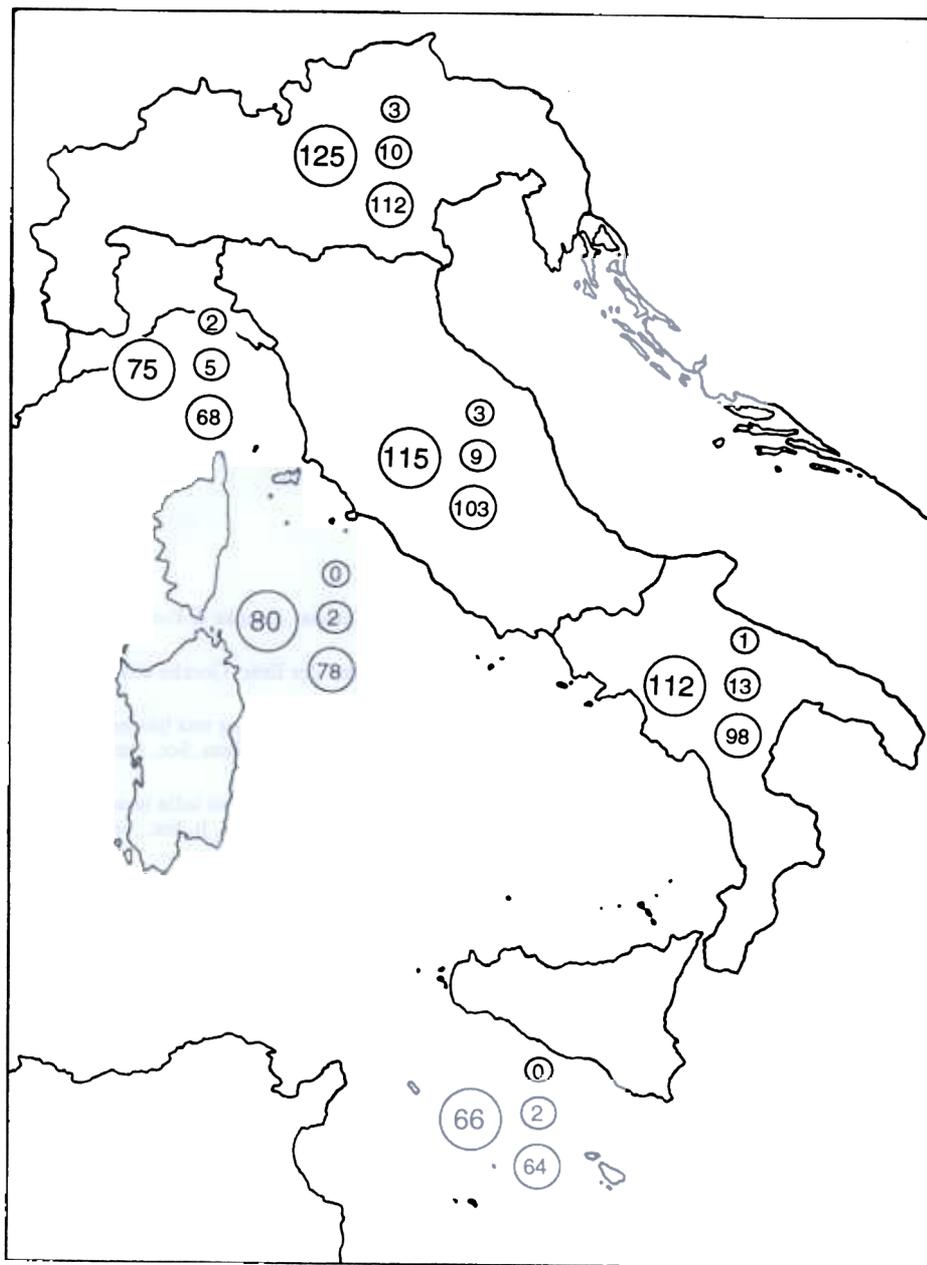


Fig. 1 – Neurotteri presenti nei vari distretti del territorio italiano: nei cerchi grandi è riportato il numero di taxa di Neuropteroidea, nei tre minori a fianco di ognuno dei cerchi maggiori sono riportati (rispettivamente dall'alto in basso) i taxa di Megaloptera, Raphidioptera e Neuroptera s.str.

La maggior parte degli endemiti, tra i quali i due generi *Tjederiraphidia* ed *Italoraphidia* e tutti i taxa endemici della famiglia Raphidiidae, appartengono al distretto corrispondente all'area appenninica meridionale. L'altro distretto che presenta un certo numero di endemismi è quello sardo-corso. È da considerare inoltre che attualmente l'area insulare italiana è assai meno studiata dal punto di vista della neuroterocenosi rispetto al resto della penisola e solo recentemente, grazie agli studi di Pantaleoni sull'area sarda, che comprendono una rivisitazione critica delle ricerche in questa isola di Achille Costa, si stanno avendo nuovi dati di particolare interesse per la geonomia italiana di questo gruppo di insetti.

RIASSUNTO

Il lavoro ha come obiettivo una prima sintesi dei dati sulla consistenza numerica dei taxa di Neuropteroidea segnalati per il territorio italiano. Lo studio prende in considerazione 178 taxa e la loro distribuzione in 6 distretti in cui viene suddivisa la penisola. Le specie mediterranee ed europee rappresentano i due terzi del complesso dei taxa. La gravitazione prevalente delle specie è quella settentrionale. Due generi, dieci specie e tre sottospecie sono endemiche del territorio considerato.

Parole chiave: Neurotteri, Italia, zoogeografia, endemismo.

BIBLIOGRAFIA

- ASPÖCK H., ASPÖCK U., HÖLZEL H., 1980 – Die Neuropteren Europas. Goecke & Everts, Krefeld, vol. I: 495 pp., vol. II: 355 pp.
- ASPÖCK H., ASPÖCK U., RAUSCH H., 1991 – Die Raphidiopteren der Erde. Goecke & Everts, Krefeld, vol. I: 730 pp., vol. II: 550 pp.
- BARONI URBANI C., RUFFO S., VIGNA TAGLIANTI A., 1974 – Materiali per una biogeografia italiana fondata su alcuni generi di coleotteri cicindelidi, carabidi e crisomelidi. Mem. Soc. entomol. Ital., 56: 35-93.
- BULLINI L., PRINCIPI M. M., CIANCHI R., PANTALEONI R., 1983 – Nuovi dati sulla tassonomia biochimica delle Crisope italiane (Neuroptera, Chrysopidae). Atti XIII Congr. Naz. It. Ent., Sestriere-Torino, 1983: 479-483.
- PANTALEONI R.A., 1994 – Neurotteri della Sardegna. Atti XVII Congr. Naz. It. Ent., Udine, 1994 (in questo volume).
- POPOV A., 1992 – Zoogeographical analysis of Neuropteroidea (Insecta) of the Balkan Peninsula. In: Canard M., Aspöck H., Mansell M.W. (Eds), Current Research in Neuropterology. Proceedings of the Fourth International Symposium on Neuropterology. Toulouse, France, 1992: 319-330.
- RUFFO S., 1971 – Alcune considerazioni, in margine al XVII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, sul popolamento animale dell'Appennino Centrale. Lav. Soc. it. Biogeogr., N.S. 2: 811-827.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P. A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M. A., CARPANETO G. M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M., ZOIA S., 1992 – Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. Biogeographia, 16: 159-179.

Indirizzo dell'Autore: A. Letardi, ENEA, C.R.E. Casaccia, INN – BIOAG – PRO S.P. 046, via Anguillarese 301, 00060 Santa Maria di Galeria, Roma.